



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

27/9/16
N.170
M

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1511/2016 del 07 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Smaltimento ecoballe lotto DUE. Autorizzazioni e siti di smaltimento. Verifiche pre aggiudicazione definitiva. Stato procedure smaltimento". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Smaltimento ecoballe lotto DUE. Autorizzazioni e siti di smaltimento. Verifiche pre aggiudicazione definitiva. Stato procedure smaltimento" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017047/1 Data: 27/09/2016 12:25
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



27/09/16
v.s. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 405/14 X

LEB-PA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

SMALTIMENTO ECOBALLE LOTTO DUE. AUTORIZZAZIONI E SITI DI SMALTIMENTO. VERIFICHE PRE AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA. STATO PROCEDURE SMALTIMENTO

PREMESSO CHE:

- con D.D. n° 115 del 24/12/2015 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, mediante la U.O.D. 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania (ora Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, giusta D.G.R. n. 38 del 02/02/2016) – è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, suddivisa in 8 lotti, per l'affidamento del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio regionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) D.L. del 25 novembre 2015, n. 185 – da aggiudicare con le modalità previste dall'art. 82 del D.lgs. 163/2006, mediante il prezzo più basso;
- il lotto DUE è riferito al sito di stoccaggio sito nel comune di Giugliano in Campania località Masseria del RE e riguarda lo smaltimento di 100.000 tonnellate di rifiuti per un prezzo a base d'asta pari ad € 15.000.000,00 al netto di IVA;
- alle procedure di gara del Lotto DUE, finalizzate all'aggiudicazione del servizio, hanno partecipato n. 05 ATI/RTI/imprese delle quali è risultato aggiudicatario il RTI composto da DE.FI.AM. Srl ed Ecobuilding Srl con un ribasso del 3,66% sull'importo a base di gara cioè per l'importo definitivo pari ad € 14.357.550,20 oltre IVA e costi per la sicurezza pari ad € 97.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n. 39 del 15 Aprile 2016 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto di cui trattasi condizionandone l'efficacia all'esito positivo delle verifiche, espletate dalla UOD 01-Centrale Acquisti, sulle dichiarazioni rese dagli aggiudicatari;

CONSIDERATO CHE:

- il capitolato d'appalto della gara espletata stabilisce:



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ART 2 – Modalità di appalto

“I rifiuti oggetto dell'appalto dovranno essere avviati ad impianti dotati delle necessarie autorizzazioni. Non è consentito l'uso di impianti diversi da quelli indicati in sede d'offerta, salvo motivi di forza maggiore. In ogni caso la sostituzione dell'impianto deve essere autorizzata dall'Ente appaltante e non deve comportare oneri aggiuntivi per la stazione appaltante. Il venire meno, nel corso dell'appalto, delle necessarie autorizzazioni riguardanti gli impianti offerti, comporta la risoluzione del contratto d'appalto con l'onere per l'appaltatore del risarcimento del danno. Viene esclusa la possibilità di messa in riserva e/o deposito preliminare”;

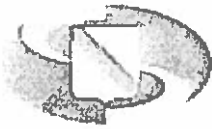
ART.5 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

“Il ciclo delle attività è così di seguito specificato:

- a) presa in carico dei siti di stoccaggio dei rifiuti così come identificati nelle planimetrie presenti nella documentazione tecnica allegata ed in rispetto di apposita intesa acquisita dalla Regione Campania, di seguito denominata “Stazione Appaltante” col soggetto gestore dei siti in relazione alle attività di ordinaria manutenzione degli stessi durante le operazioni di allontanamento dei rifiuti;
- b) allestimento delle aree interessate dalle operazioni di svuotamento;
- c) caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti secondo quanto di seguito indicato;
- d) smassatura e carico dei rifiuti, eventualmente a seguito di rifilmatura;
- e) determinazione delle quantità prelevate con il sistema della doppia pesata da eseguirsi presso il sito al fine di stabilire il peso netto caricato;
- f) verifica del carico, anche in relazione alle possibili radiazioni;
- g) trasporto del rifiuto ad impianto autorizzato;
- h) accettazione e smaltimento o recupero del rifiuto presso l'impianto ricevente;
- i) riconsegna delle aree occupate ai fini dell'esecuzione del servizio

ART.5 - TEMPI E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La durata del servizio è prevista in 18 (diciotto) mesi a partire dalla stipula del contratto. Le attività dovranno essere avviate entro 60 giorni dall'espletamento delle procedure amministrative di stipula del contratto. In ragione del carattere di urgenza, si prevede che le operazioni siano svolte in maniera continuativa per le 52 settimane annuali. In



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

particolare, il servizio dovrà essere garantito nelle giornate dal Lunedì al Sabato secondo
la programmazione ricevuta entro il Giovedì della settimana precedente dal Direttore del servizio. È obbligo dell'Impresa Aggiudicataria presentare, prima dell'inizio delle attività, un cronoprogramma esecutivo da condividere con la Stazione Appaltante. Il cronoprogramma dovrà riportare, per ciascuna delle fasi elementari in cui l'Impresa Aggiudicataria stabilisce di voler suddividere il servizio, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo dell'avanzamento dei lavori secondo le frequenze stabilite al successivo art. 13 per la liquidazione dei certificati di pagamento di cui all'art. 14. Ogni eventuale, ingiustificato scostamento dalle tempistiche stabilite nel cronoprogramma di cui al presente articolo sarà soggetto all'applicazione di penali come indicato all'art. 18. La Stazione Appaltante provvederà ad acquisire apposita intesa con il soggetto gestore dei siti, volta a garantire la continuità dei reciproci servizi”;

Art. 9 - MODALITÀ DI TRASPORTO DEI RIFIUTI

“Il trasporto dei rifiuti dal sito di stoccaggio all'impianto di destinazione può avvenire su gomma, su rotaie, via mare o altro mezzo. Nel caso di trasporto su gomma, gli automezzi utilizzati per il prelievo dei rifiuti dal sito di stoccaggio saranno dedicati anche al trasferimento del rifiuto presso l'impianto di destinazione. Nel caso di trasporto su rotaie, il trasferimento del rifiuto presso l'impianto/gli impianti di destinazione dovrà necessariamente prevedere: i) una fase di trasferimento del rifiuto su gomma dal sito di stoccaggio alla destinazione intermedia; ii) il caricamento del rifiuto sul mezzo di trasporto individuato; iii) scaricamento dal mezzo di trasporto; iv) trasferimento dalla destinazione intermedia all'impianto/agli impianti di recupero/smaltimento identificato/i. L'Impresa Aggiudicataria provvederà a propria cura e spese al trasporto dei rifiuti oggetto dell'appalto presso l'impianto/gli impianti di recupero indicato/i nella documentazione di partecipazione alla gara, con mezzi autorizzati”;

ART. 10 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL SITO DI DESTINAZIONE

“Il rifiuto dovrà essere conferito presso impianti, sul territorio nazionale o comunitario, autorizzati al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti identificati dai codici CER 19 12 10 e 19 12 12. L'impianto/gli impianti di destinazione dovrà/anno essere indicati nell'offerta a pena di esclusione. Dovrà, altresì, pervenire alla Stazione Appaltante copia



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

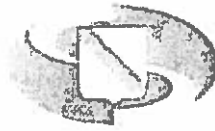
IL PRESIDENTE

dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto/degli impianti di destinazione, attestante il tipo di attività svolta, la tipologia di matrici trattate e la capacità di trattamento autorizzata, unitamente ad un'apposita dichiarazione del/i gestore/i relativa alla disponibilità dell'impianto/degli impianti a gestire il rifiuto in argomento. Qualora l'Impresa Aggiudicataria sia una persona fisica/giuridica diversa dal gestore dell'impianto/degli impianti, la dichiarazione dovrà, essere presentata unitamente ad un contratto preliminare tra il/i gestore/i e l'Impresa Aggiudicataria, attestante la disponibilità vincolata dell'impianto/degli impianti alla stipula di accordi da predisporre all'esito positivo della gara con la stessa Impresa Aggiudicataria. Detto/i impianto/i di destinazione non potrà/anno essere mutato/i senza il preventivo consenso della Stazione Appaltante, a fronte di una richiesta debitamente giustificata dell'Impresa Aggiudicataria. La mancata disponibilità dell'impianto di recupero/smaltimento non potrà in alcun modo sollevare l'Impresa Aggiudicataria dall'obbligo di rispetto dei tempi stabiliti di esecuzione del servizio. Qualsiasi ritardo nell'esecuzione del servizio, legata a tale aspetto, sarà quindi sottoposta all'applicazione delle penali di cui all'art. 18";

ART.13 - CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FATTURAZIONE

"Il pagamento sarà effettuato previa verifica di congruità e riscontro contabile dei servizi eseguiti e ritenuti liquidabili, affinché l'Appaltatore possa provvedere alla emissione di regolare fattura fiscale. La contabilizzazione del servizio avverrà per il tramite di stati di avanzamento, redatti in contraddittorio, sulla base del quantitativo di rifiuti effettivamente conferito presso l'impianto di destino. Il pagamento delle fatture verrà effettuato al raggiungimento dell'avvenuto recupero o smaltimento di almeno 5.000 tonnellate di rifiuto ovvero nella misura del 10% del valore contrattuale. Ai fini della redazione degli stati di avanzamento il peso del rifiuto utilizzato sarà quello più svantaggioso per l'aggiudicatario fra la pesata a destino e quella di allontanamento. Ai sensi dell'art. 307 del DPR 207/2010, i pagamenti saranno disposti previo accertamento da parte del Direttore del servizio, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata. La Stazione Appaltante darà corso ai pagamenti dei soli servizi ritenuti eseguiti a regola d'arte, a suo insindacabile giudizio ed in conformità con i riscontri contabili approvati";

ART. 14 - FATTURAZIONE E PAGAMENTO



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

“Il corrispettivo del servizio sarà determinato sulla base delle evidenze risultanti previsti al precedente articolo 13. La fattura dovrà essere intestata all’Ufficio che verrà indicato successivamente la stipula del contratto. L’impresa aggiudicataria dovrà emettere singola fattura per ciascun luogo di produzione del rifiuto oggetto dell’appalto. Il pagamento del corrispettivo, previo controllo contabile e verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, avverrà entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., a seguito della verifica della regolarità ai sensi dell’art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e della regolarità contributiva dell’impresa aggiudicataria”;

ART. 17 - RISCHI LEGATI ALL’ESECUZIONE DELL’APPALTO E COPERTURA ASSICURATIVA

“Tutti i rischi derivanti dalla esecuzione del servizio, da qualunque causa determinati, sono a carico dell’Impresa che è obbligata a tenere indenne la stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità conseguente. A tal fine l’Impresa è tenuta a stipulare apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi predetti ed a garanzia della conseguente responsabilità civile per danni a terzi, intendendosi per tali anche i dipendenti e comunque i collaboratori a qualsiasi titolo dell’impresa. I massimali previsti sia per la garanzia a copertura RCT che della RCO dovranno essere non inferiori a € 10.000.000,00 per ogni evento dannoso. La garanzia dovrà, inoltre, essere estesa ai rischi derivanti dalla responsabilità civile per danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico ovvero in sosta nell’ambito dell’esecuzione delle anzidette operazioni, compresi i danni alle cose di terzi trasportate sui mezzi stessi, e per danni conseguenti ad operazioni di carico e scarico eseguiti con mezzi meccanici, stabilmente installati sui mezzi di proprietà, in locazione o uso dell’Impresa oltre alle attrezzature stradali utilizzate per il deposito dei rifiuti sul territorio di competenza.

ATTESO CHE:

- secondo notizie giornalistiche, pubblicate da Repubblica.it in data 27 Maggio 2016, nel 2009, i vertici della Defiam - che dovrebbero trattare le ecoballe campane in una discarica di proprietà dell'azienda Sr Technologies di Sofia, in Bulgaria - furono coinvolti in un'inchiesta su presunti smaltimenti illeciti di rifiuti del termovalorizzatore di Colleferro;
- sempre secondo le ricordate notizie giornalistiche i rappresentanti della DE.FI.AM. Srl avrebbero dichiarato: “Ci siamo rivolti a quest'azienda bulgara (ndr. per lo smaltimento) perchè in Italia non c'è spazio per noi piccole aziende non in odore di camorra e quegli



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

unici quattro 'forni' che ci sono vengono gestiti da 3 o 4 società in house che fanno cartello fissando il prezzo. Per partecipare a gare come questa abbiamo dovuto trovare un'azienda all'estero, altrimenti ci saremmo potuti occupare esclusivamente del trasporto dei rifiuti, impossibilitati a partecipare alle gare";

- l'impianto di smaltimento deve essere indicato nell'offerta unitamente al contratto preliminare tra l'impresa partecipante e il titolare dell'impianto;

- nel caso di impianti situati extra territorio Italiano l'attività di smaltimento, conseguente a trasporto di natura transfrontaliera, deve essere autorizzato dai competenti organi del paese in cui è situato l'impianto;

- non è dato sapere ufficialmente, perché non rilevabile dagli atti amministrativi adottati, né l'impianto/gli impianti finali di smaltimento, né le modalità di trasporto dei rifiuti prelevati all'impianto finale, né se sono state acquisite le relative autorizzazioni – nel caso l'impianto fosse extra territorio italiano – le autorizzazioni del paese in cui ha sede l'impianto, se sono state completate le procedure di verifica delle dichiarazioni sottoscritte dall'impresa aggiudicataria, né se è stato sottoscritto il contratto di servizio, né se le attività sono iniziate, né quante tonnellate – ad oggi – sono state prelevate e smaltite, né se è stata pagata una o più fatture per i servizi ad oggi resi;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente nonché la Responsabilità della struttura di missione per lo smaltimento dei RSB e la Direzione della struttura speciale 60.06 nonché il RUP del procedimento, di cui all'art.272 del D.P.R. n.207 del 2010, arch. Guido Miranda, nominato con D.D. n.1541 del 24.12.2015 della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema, per sapere:

a) l'impianto/gli impianti finali di smaltimento utilizzati, per come dichiarati in sede di gara, dal RTI DE.FI.AM. Srl – Ecobuilding Srl per l'esecuzione del servizio relativo al Lotto 2 di cui trattasi indicando la dettagliata ragione sociale, la proprietà societaria e gli estremi del contratto preliminare sottoscritto tra le parti;

b) se il RTI aggiudicatario ha trasmesso, e quindi sono state acquisite, le obbligate autorizzazioni del paese extra Italia ospitante l'impianto, ovviamente se l'impianto – come sembra – è extra territorio italiano;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

-
- c) in che modalità viene effettuato il trasporto dei rifiuti prelevati fino all'impianto finale e nel caso ciò avvenga su rotaia l'indicazione del sito di trasferimento/stoccaggio provvisorio;**
- d) se sono state completate le procedure di verifica delle dichiarazioni sottoscritte dall'impresa aggiudicataria in sede di gara;**
- e) se è stato sottoscritto il contratto definitivo di servizio trasmettendone copia;**
- f) se le attività di smaltimento sono iniziate ovvero, laddove non iniziate, quando è previsto l'avvio di esse;**
- g) nel caso le attività siano iniziate quante tonnellate – ad oggi – sono state prelevate e smaltite;**
- h) se è stata pagata una o più fatture per i servizi ad oggi resi indicando l'identificativo numerico di esse ed i singoli importi dettagliati per imponibile, oneri sicurezza ed iva.**
- i) se i competenti uffici regionali hanno avuto modo di verificare la veridicità o meno di quanto i rappresentanti della DE.FI.AM. Srl avrebbero dichiarato, secondo Repubblica.it del 27 maggio 2016, a proposito dei quattro "forni" presenti in Italia gestiti con procedure di cartello;**
- l) se hanno avuto modo di verificare quanto riportato da Repubblica.it del 27 Maggio 2016 in ordine ad un coinvolgimento dei vertici DE.FI.Am. Srl in un'inchiesta su presunti smaltimenti illeciti di rifiuti del termovalorizzatore di Colleferro;**
- m) se le società costituenti il RTI aggiudicatario sono state segnalate all'ANAC affinché fossero espletati controlli e verifiche su eventuali coinvolgimenti in infrazioni/sanzioni nell'esecuzione di analoghi servizi.**

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino